IN SINTESI

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Quadri elettrici BT: garantire la sicurezza con la conformità alla normativa tecnica - Nella realizzazione e messa in servizio di un quadro elettrico a bassa tensione è possibile individuare diversi soggetti che abbiano differenti ruoli e responsabilità. Un riferimento per la loro individuazione sono certamente le nuove norme EN 61439-1 ed EN 61439-2, pubblicate all'inizio del 2010, che le hanno individuate, più chiaramente che in passato, nel committente/utilizzatore, il progettista dell'impianto, i costruttori e i progettisti dei diversi componenti incorporati nel quadro, il progettista del quadro e l'installatore dell'impianto. È opportuno analizzare criticamente i ruoli e le responsabilità di queste figure e le loro interfacce che in effetti si traducono nella definizione e condivisione delle caratteristiche nominali dei quadri.

Articolo a pag. 15

Radiazioni ottiche artificiali: metodologia di valutazione - Le radiazioni ottiche, come tutte le radiazioni elettromagnetiche, sono caratterizzate da una lunghezza d'onda e da una frequenza inversamente proporzionale tra loro e sono state suddivise, dalla direttiva 2006/25/CE, in ultraviolette, visibili e infrarosse. L'esposizione a queste radiazioni può comportare alcuni pericoli e il D.Lgs. n. 81/2008, Titolo VIII, Capo V, ha regolamentato le modalità per la loro valutazione stabilendo anche le prescrizioni minime di protezione dei lavoratori. Sono analizzati alcuni aspetti essenziali e i punti salienti della valutazione del rischio da ROA, proponendo il percorso utilizzato dal Servizio di prevenzione e protezione dell'Università di Bologna per la stima del rischio nelle attività didattiche e di ricerca.

Articolo a pag. 23

La formazione continua per la sicurezza dei lavoratori - L'apprendimento sul posto di lavoro è diventata una priorità politica dell'Unione europea, in quanto ha rappresentato una delle dimensioni fondamentali della formazione nell'arco della vita. L'apprendimento permanente è stato definito negli orientamenti comunitari quale elemento chiave per lo sviluppo e la promozione di individui istruiti e consapevoli, andando a costruire, nel campo lavorativo, una manodopera qualificata, altamente formata e adattabile. Una risoluzione europea ha rafforzato, in quanto principale strumento a sostegno della strategia Europa 2020, il ruolo del Fondo sociale europeo per migliorare l'occupazione e l'adattabilità dei lavoratori, favorendo un importante investimento in competenze, occupazione e attività di formazione e riqualificazione professionale per creare e migliorare i posti di lavoro.

Articolo a pag. 38

Sul lavoro a termine gli orientamenti della SC per la mancata VdR - La Suprema Corte, con sentenza 2 aprile 2012, n. 5241, ha analizzato le conseguenze della violazione del divieto contenuto nell'art. 3. comma 1, lettera *d)*, D.Lgs. n. 368/2001, il quale non ha permesso l'apposizione del termine della durata del contratto di lavoro subordinato, da parte delle aziende che non hanno effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. n. 626/1994. La posizione espressa dalla SC è apparsa molto ricca di contenuti e ha magistralmente fornito alcuni orientamenti interpretativi che richiedono necessariamente alcune precisazioni preliminari, indispensabili per una migliore comprensione dei riflessi che in futuro potrebbe avere questa sentenza.

Commento a pag. 53
Testo a pag. 45

La mancata efficacia degli ancoraggi: garantire la sicurezza nei lavori in quota - Con il termine ancoraggio è inteso l'insieme di tre elementi quali il materiale base, l'ancorante e l'elemento che deve essere fissato. Questa schematizzazione è utile a stabilire un linguaggio comune con il quale effettuare, per esempio, la valutazione del rischio, la quale deve chiarire "quello" che deve essere fissato, "dove" deve essere fissato e "per mezzo di cosa" deve essere fissato. Un ancoraggio può non assolvere la sua funzione per tantissimi motivi, raggruppati seguendo una logica in funzione anche del fatto che il D.Lgs. n. 81/2008 non ha proposto elementi che permettano facilmente di identificare, qualificare, progettare e installare questi "sistemi". Questa difficoltà è riflessa sul processo di valutazione dei rischi, è necessario verificare, quindi, la possibile "mancata efficacia" dell'ancoraggio, individuando le misure necessarie al fine di eliminare o ridurre i pericoli di cedimento.

Articolo a pag. 60

Caso
a pag. 68

L'individuazione dell'area datoriale di lavoro prevenzionistica - La nozione di datore di lavoro era stata introdotta, per la prima volta, dall'art. 2, comma 1, lettera *b)*, D.Lgs. n. 626/1994, nel testo risultante dalle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 242/1996. Dal punto di vista funzionale, è «*datore di lavoro prevenzionistico*» colui che «*esercita*» l'attività sulla quale incombe il dovere di sicurezza, così come ha precisato l'attuale art. 18, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008. L'analisi del testo dell'art. 2, comma 1, lettera *b)*, D.Lgs. n. 81/2008, ha indotto a ritenere che esistano almeno tre distinte figure di "datore di lavoro", quindi, occorre comprendere in quale modo deve essere individuata la nozione di datore di lavoro prevenzionistico e se l'area datoriale coincide necessariamente con il vertice aziendale.

Sintesi
a pag. 102

Alimenti - Nell'Allegato al *regolamento 3 maggio 2012, n. 378/2012*, la Commissione ha individuato quali sono le indicazioni sulla salute, che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia, che non possono essere riportate sugli alimenti all'interno del mercato comunitario.
Con il *regolamento 3 maggio 2012, n. 379/2012*, la Commissione ha individuato, nell'Allegato, quali sono le indicazioni sulla salute (diverse da quelle che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia) che non possono essere riportate sugli alimenti nel mercato comunitario, con possibilità, comunque, di continuare a impiegarle per un periodo massimo di sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento stesso (in *G.U.C.E.* L del 4 maggio 2012, n. 119).

Sintesi
a pag. 102

Additivi alimentari - Il *regolamento (UE) della Commissione 3 maggio 2012, n. 379/2012*, ha trovato origine nel regolamento (CE) n. 1924/2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute che possono accompagnare i prodotti alimentari. Queste indicazioni non sono ammesse se non previa autorizzazione da parte della Commissione europea, preceduta da apposita istruttoria che prevede anche il rilascio di debito parere da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (in *G.U.C.E.* L del 4 maggio 2012, n. 119).

Sintesi
a pag. 103

Sistema ferroviario: obiettivi comuni di sicurezza - La *decisione della Commissione 23 aprile 2012, n. 2012/226/UE*, ha istituito la seconda serie di «*obiettivi comuni di sicurezza*» (CST) per il sistema ferroviario, a norma della direttiva 2004/49/CE (cosiddetta "direttiva sulla sicurezza delle ferrovie") e della decisione 2009/460/CE che ha definito, per ciascuno Stato membro, il livello massimo tollerabile per una categoria di rischio ferroviario (NRV) (in *G.U.C.E.* L del 27 aprile 2012, n. 115).

Sintesi
a pag. 103

Norme prevenzionistiche per gli uffici all'estero - Con la pubblicazione del *decreto del Ministero degli Affari esteri 16 febbraio 2012, n. 51*, emanato in applicazione dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, sono state dettate disposizioni particolari in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro per quanto concerne gli uffici all'estero di cui all'art. 30, D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 (ovvero le rappresentanze diplomatiche, che si distinguono in ambasciate e legazioni - denominate missioni diplomatiche - e in rappresentanze permanenti presso enti od organizzazioni internazionali, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura). Ulteriori approfondimenti sui prossimi numeri di *Ambiente&Sicurezza* (in *Gazzetta Ufficiale* del 7 maggio 2012, n. 105 e nella sezione ***"Notizie normative"*** del sito ***www.ambientesicurezza24.com***).

Massima e nota
a pag. 107

Responsabilità del preposto e delega di funzioni - Il preposto, come il datore di lavoro e il dirigente, è indubbiamente destinatario diretto (*iure proprio*) delle norme anti infortunistiche, prescindendo da una eventuale delega di funzioni conferita dal datore di lavoro. Che si tratti di una responsabilità diretta lo si ricava, del resto, dal disposto dell'art. 56 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ove sono stabilite le sanzioni per l'inosservanza della normativa precauzionale di cui è direttamente onerato il preposto, distinte queste da quelle previste per il datore di lavoro dall'art. 55 dello stesso testo. (*Cassazione penale, sez. IV, 19 dicembre 2011, n. 46837* e nella sezione ***"Documentazione integrativa"*** del sito ***www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com***)

Massima e nota
a pag. 109

Responsabilità del sindaco-datore di lavoro - Nella sua seconda parte l'art. 2, co. 1, lett. *b)*, del decreto legislativo 81 /08, individua la figura del datore di lavoro nelle pubbliche amministrazioni e, a differenza del D.Lvo 626/1994, il vigente n. 81/2008 recepisce, esplicitandolo, lo stabile indirizzo giurisprudenziale secondo il quale è l'organo di vertice delle singole amministrazioni, ovverosia l'organo di direzione politica, a dovere individuare il dirigente, o il funzionario non dirigente, cui attribuire la qualità di datore di lavoro. Mutuate dal predetto orientamento della Corte di legittimità anche le conseguenze che secondo il dettato del citato decreto derivano dalla omessa individuazione dell'organo politico del dirigente designato ad assumere il debito di sicurezza: in tali casi la qualifica di datore di lavoro continuerà a coincidere con l'organo di vertice medesimo, quindi con il Sindaco. (*Cassazione penale, sez. IV, 20 aprile 2012* e nella sezione ***"Documentazione integrativa"*** del sito ***www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com***)

GRANDI RISCHI

Sicurezza della navigazione: in vigore la risoluzione MSC.294 (87) - Il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto ha segnalato, con la circolare 20 dicembre 2011, n. 25, l'entrata in vigore della risoluzione MSC.294 (87), dal 1° gennaio 2012. L'adozione dell'emendamento n. 35/2010 al codice IMDG introduce nel sistema nazionale dei trasporti marittimi alcune nuove merci pericolose e le relative disposizione speciali di gestione. È stata modificata, inoltre, l'etichettatura delle merci pericolose spedite in quantità limitata e le condizioni gestionali della documentazione di trasporto. Infine viene dato maggiore risalto agli obblighi formativi del personale a terra, ovvero impiegato nella spedizione e carico/scarico.

Articolo a pag. 72

RIFIUTI E BONIFICHE

Pericolosità per l'ambiente: l'attribuzione ai rifiuti - La recente riformulazione della caratteristica di pericolo "H14 ecotossico", a opera della legge n. 28/2012, richiede, prima di tutto, un'analisi lucida di quanto l'accordo ADR e il regolamento (CE) 1272/2006 (cosiddetto "CLP") prescrivano in materia di criteri di pericolosità per l'ambiente, per poi analizzare, nel merito, l'estensione al settore dei rifiuti. Settore in cui per la corretta attribuzione delle caratteristiche di pericolo a un rifiuto, la cui composizione spesso non è completamente nota, è necessario avere una estesa conoscenza del ciclo di produzione del rifiuto stesso, oppure utilizzare dei *test* ecotossicologici.

Articolo a pag. 74

Materiali da estrazione, cave e disciplina sui rifiuti - La problematica relativa alla qualificazione e alla conseguente individuazione della disciplina applicabile ai materiali derivanti dall'attività delle cave è un argomento ampiamente dibattuto. In questo senso, nel sistema giuridico italiano era presente una "lacuna", che è stata colmata con il D.Lgs. n. 117/2008, che aveva portato la Corte di Cassazione ad affermare che i materiali provenienti dallo sfruttamento delle cave, già esclusi, dall'art. 185, D.Lgs. n. 152/2006, dal novero dei rifiuti, sarebbero stati, per effetto dell'art. 2, D.Lgs. n. 4/2008, qualificabili come tali in mancanza di una diversa, specifica, disciplina.

Il caso a pag. 82

Rifiuti speciali e quota variabile TIA - In tema di avviamento al recupero dei rifiuti speciali assimilati (e assimilabili), l'operatore economico ha l'onere di dimostrare l'effettivo e corretto avviamento al recupero attraverso valida documentazione comprovante il conferimento dei rifiuti, innanzitutto, a soggetti autorizzati a detta attività in base alle norme del D.lgs. 5 febbraio1997, n. 22 ("decreto Ronchi") i quali poi abbiano rilasciato il prescritto formulario di identificazione o, in caso di mancata ricezione di questo, altra idonea attestazione, precisando pure che "l'esonero dalla privativa comunale, previsto appunto in caso di detto comprovato avviamento al recupero dall'art. 21, comma 7 del decreto Ronchi, determina non già la riduzione della superficie tassabile, prevista dall'art. 62, comma 3, D.Lgs. n. 507/1993, per il solo caso di produzione di rifiuti speciali (non assimilabili o non assimilati), bensì il diritto a una riduzione tariffaria determinata in concreto - a consuntivo - in base a criteri di proporzionalità rispetto alla quantità effettivamente avviata al recupero». (*Cassazione civile, sezione tributaria, 13 aprile 2012, n. 5825* e nella sezione ***"Documentazione integrativa"*** del sito ***www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com***)

Massima e nota a pag. 110

Rifiuti: imballaggi terziari assimilabili ai rifiuti urbani - I rifiuti degli imballaggi terziari, nonché quelli degli imballaggi secondari ove non sia attivata la raccolta differenziata, non possono essere assimilati dai comuni ai rifiuti urbani, nell'esercizio del potere a essi restituito dall'art. 21, D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e dalla successiva abrogazione dell'art. 39, legge 22 febbraio 1994, n. 146, sicché i regolamenti che una simile assimilazione avessero previsto andrebbero disapplicati dal giudice tributario (*Cassazione civile, sezione tributaria, 4 aprile 2012, n. 5377* e nella sezione ***"Documentazione integrativa"*** del sito ***www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com***).

Massima e nota a pag. 111

AMBIENTE E RISORSE

Reflui industriali e "231": le attività a rischio reato - Nel generale quadro dei rapporti tra reati ambientali e modelli di organizzazione, gestione e controllo nel contesto della responsabilità degli enti prevista dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, l'attività di mappatura delle aree potenzialmente a rischio reato assume un ruolo particolarmente delicato. È opportuno, quindi, analizzare, a titolo esemplificativo, i due principali reati in tema di scarichi di acque reflue industriali, con particolare evidenza all'importanza che, in questa attività, assume l'integrazione di diverse conoscenze e, in particolare, quella del formante giurisprudenziale, ovvero l'istituzione delle fonti di diritto attraverso l'analisi delle precedenti sentenze.

Articolo a pag. 86

Articolo a pag. 93

Efficienza energetica: quali criteri di scelta per l'installazione negli impianti elettrici? - Sul tema dell'efficienza energetica la normazione tecnica può svolgere un ruolo chiave nel garantire il raggiungimento degli obiettivi di promozione a livello nazionale e internazionale (sia in termini di strumento essenziale e regolatorio sia in termini di strumento facilitatore) anche con specifico riferimento alle direttive di "nuovo approccio". Dati confortanti provengono da numerosi studi che hanno dimostrato che i miglioramenti di efficienza energetica di alcuni prodotti sono stati conseguiti principalmente grazie all'introduzione di norme e di programmi di etichettatura energetica.

Sintesi a pag. 105

Energia. Contributi e finanziamenti - Il *decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 gennaio 2012*, fissa le condizioni, le modalità e i termini per l'utilizzo della dotazione del Fondo per la riduzione dei costi della fornitura di energia per finalità sociali. Gli interventi dovranno consistere nella realizzazione, nel potenziamento e nella manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia utilizzanti fonti rinnovabili, nonché nella realizzazione di interventi di efficienza energetica tali da ridurre i consumi di energia e i relativi costi (in *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile 2012, n. 99 e nella sezione ***"Notizie normative"*** del sito ***www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com***).

Sintesi a pag. 105

Energia. Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) - La *legge 5 aprile 2012, n. 48*, reca l'autorizzazione alla ratifica dello statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA), sottoscritto a Bonn il 26 gennaio 2009, con onere annuo pari a 570.240,00 euro. Lo statuto dell' IRENA specifica la finalizzazione dell'Agenzia alla promozione della diffusione e all'incremento degli usi sostenibili di tutte le forme di energia rinnovabile (in *Gazzetta Ufficiale* del 3 maggio 2012, n. 102).

Sintesi a pag. 106

Contributi e finanziamenti. Sistema MO.S.E. - La *deliberazione CIPE 6 dicembre 2011, n. 87*, autorizza l'utilizzo dell'incremento del capitale mutuato a valere sui residui limiti di impegno di cui alle delibere CIPE n. 40/2004 e n. 75/2004, per un importo massimo di 36,7 milioni di euro, con ulteriori 600 milioni di euro a favore del Consorzio Venezia Nuova, di cui 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2012 al 2015 e 200 milioni per il 2016 (in *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 2011, n. 100).

Sintesi a pag. 106

Gestione emergenziale - L' *ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2012, n. 4016*, identifica il Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) quale nuovo Commissario delegato per la prosecuzione e completamento, entro il 31 dicembre 2012, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno (in *Gazzetta Ufficiale* del 27 aprile 2012, n. 98).

PAGIN@24
LIBRERIA DIGITALE, AGGIORNAMENTO IN UN CLICK.
PAGIN@24 è l'innovativa libreria digitale dove puoi scegliere e acquistare in formato PDF le pubblicazioni del **Gruppo 24 Ore**.
La soluzione più semplice e veloce per il tuo aggiornamento.
SCEGLI il tuo ebook. **È FACILE!**
ACQUISTA Risparmi fino al **50%**
SCARICA la pubblicazione in **PDF**
LEGGI e stampa, è **COMODO** e **VELOCE!**
a&b - actionandbranding.com
www.pagina24.ilsole24ore.com
GRUPPO 24 ORE